

TANTISSIME LE ESPOSIZIONI IN PROGRAMMA

I visi di Fossoli e quello del duca

La persona a tutto tondo

SONO tantissime le mostre in programma per il festival. Qui una rapida carrellata. Alla Palazzina dei Giardini Vittorio Guida propone 'Where Are We Now? Volumi I e II': chi siamo e dove andiamo? A Sassuolo, i maestri ceramisti Bertozzi & Casoni, nel Museo loro dedicato, celebrano il volto di Mademoiselle Rivière di Ingres (1805) con una inedita versione scultorea. 'Prosopon' invece ripercorre i lavori di Hermann Nitsch sulle forme e gli organi: la ospita il Teatro Anatomico di Modena. Nei dipinti di Riccardo Sghedoni, veri e propri ritratti di specie, si mostrerà che razza di razza siamo (Umani e altri animali', Riccardo Sghedoni Art Factory). La fabbricazione dell'umano è al cuore anche della mostra di Metronom a Modena, 'Antropotecniche', che presenta il lavoro

di cinque artisti, Bundurakis, Christto & Andrew, Desaubliaux, Kard, Schiesari: fotografia, sculture digitali, stampa 3D. A Palazzo dei Pio, Carpi, l'esposizione 'Personalità della materia' raccoglie capi, art book e trend book realizzati dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Milano. Musei civici di Modena, da non perdere 'Faccia a faccia con la mummia' e 'Tenera è la luce', che testimonia il percorso artistico di Oscar Sorgato, pittore di origini modenese e protagonista del movimento del Chiarismo. Ruota attorno al ritratto l'esposizione che propone opere della Collezione e Archivio storico di Bper Banca, 'Protagonisti in posa. Il ritratto tra Rinascimento e Barocco'. Altri ritratti, dell'umanità più varia sono quelli dei quadri di Clara

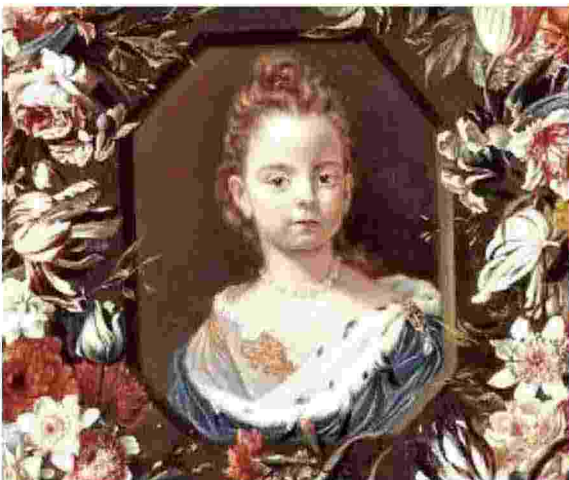
Malavasi in 'Anime per strada' (Modena, Redecocca Art Gallery). E ancora. Tutti i filosofi protagonisti della 19ª edizione di festival filosofia sono ritratti a penna su carta da Giuliano Guatta in 'Fisiognomica del pensiero' (Modena, D406 presso Studio fotografico Rolando Paolo Guerzoni. Al rapporto tra individui e comunità è dedicata 'VIXI. Persone e personaggi al trapasso dalla vita alla morte', all'Archivio storico di Carpi, mentre 'L'importanza di chiamarsi Francesco' celebra gli Este a Palazzo Ducale di Sassuolo. Di nuovo a Carpi, l'ex-Sinagoga si popola di volti e storie passate per Fossoli. 'L'Ospedale di tutte le guerre - The Hospital of all the Wars' di Alessio Mamo, Marta Bellingreri è invece una mostra fotografica prodotta, al Complesso San Paolo, da Medici Senza Frontiere.

GALLERIA METRONOM

Qui con le opere di cinque artisti si ragiona sulla 'fabbricazione dell'umano', passando dalla fotografia alla stampa 3d

COMPLESSO SAN PAOLO

L'Ospedale di tutte le guerre è la toccante raccolta di fotografie prodotta da Medici senza frontiere



I ritratti in mostra alla Galleria Bper



'L'importanza di chiamarsi Francesco'